

LA CONVENZIONE Il progetto vale un anno e produrrà un ritorno stimato in oltre 275 mila euro

Il Comune e il Sociale ancora insieme Rinnovato l'accordo per la cultura

di **Andrea Aliverti**

BUSTO ARSIZIO

■ Comune e Teatro Sociale, via libera alla nuova convenzione. Vale 100mila euro, ma produce «un ritorno sociale» molto più elevato. Per quattro buonissimi motivi.

La convenzione, proposta dall'assessore alla cultura Paola Magugliani, è stata approvata dall'esecutivo guidato dal sindaco Emanuele Antonelli, visto che il precedente accordo è scaduto a fine 2016.

Essa ha come obiettivo «la promozione di attività culturali sul territorio cittadino per l'anno 2017»: la convenzione ha la durata di un anno e prevede il versamento di un contributo, da parte dell'amministrazione comunale, pari a 100mila euro (lo stesso importo della precedente convenzione annuale), da corrispondere in tre tranches.

Palazzo Gilardoni ha individuato quattro validi motivi per sottoscrivere l'intesa con l'entità no profit, l'impresa sociale Teatro Sociale, varata dall'azionista di maggioranza (la Fondazione del Varesotto Onlus) con lo scopo di dare continuità al lavoro svolto dall'animatrice Delia

Cajelli, a cui lo scorso anno, nel primo anniversario della sua scomparsa, la struttura di piazza Plebiscito è stata intitolata, e dei cui connotati si vede ancora molto.

Il primo motivo è di ordine economico: il «valore totale» delle attività che vengono garantite dal Teatro Sociale alla città - tra noleggio gratuito della sala per 40 serate di cui quattro sabati (il teatro "Cajelli" viene utilizzato per le manifestazioni organizzate dal Comune, come il Baff, ma anche da tante associazioni), corsi di teatro per bambini, adolescenti e adulti ad accesso gratuito, sette spettacoli per bambini (di cui un open day in programma in primavera in piazza San Giovanni, cineforum (sei serate e sei mattine per le scuole) e stagione teatrale (23 serate) - è stato quantificato in



Previsto un contributo di 100 mila euro che il Comune verserà in tre tranches



La convenzione tra il Comune e il Sociale vale 100 mila euro

«oltre 275mila euro», esclusi costi del personale e spese vive di funzionamento.

Il secondo riguarda la capacità di mobilitare risorse da terzi e da privati (Fondazione Cariplo, Fondazione Comunitaria del Varesotto, Intesa Sanpaolo, Fondazione Lambriana, Educarte e sponsor minori), che fa sì che «il Comune mobiliti e moltiplichi il proprio contributo per quattro volte sostenendo per il 25% l'attività del Teatro».

Il terzo riguarda la partecipazione alle attività proposte: nel 2016 il Sociale ha registrato «una media di 350 spettatori per sera nelle serate autoprodotte, una media di 500 persone nelle serate organizzate in collaborazione con il Comune e 40 bambini iscritti ai corsi».

Il quarto, infine, è legato alla «tradizione»: una collaborazione che si avvia «verso il quindicesimo anno, con risultati sempre di grande soddisfazione». ■

